

PERGINE

Interazione pubblico-privato per il rilancio, se ne parla in consiglio

Come cambierà San Cristoforo

DANIELE FERRARI

PERGINE - Una progettazione condivisa ed un accordo tra amministrazione e investitori privati per il rilancio turistico e promozionale per il lungolago di San Cristoforo e Valcanover.

Il futuro urbanistico ed economico delle spiagge perghinesi del lago di Caldonazzo tornano domani (dalle 19) all'attenzione del consiglio comunale di Pergine dove il sindaco Roberto Oss Emer e l'assessore all'urbanistica Massimo Negriolli risponderanno ad un'interrogazione dei consiglieri del Partito Democratico Marina Taffara e Marco Casagrande sul rilancio della frazione di San Cristoforo ripartendo anche dagli studi ed ipotesi contenute nel «Piano Pizzi» approvato nel 2008, passando quindi all'adozione definitiva dell'accordo urbanistico con l'Università di Trento per la ristrutturazione dell'ex-albergo «Augsburgerhof» a Valcanover. «La nostra amministrazione, come dimostrato nei recenti incontri frazionali, è pronta a raccogliere nuove idee e proposte per il rilancio economico e turistico del



Una veduta di San Cristoforo dal lago di Caldonazzo

lungolago di San Cristoforo - spiega l'assessore Massimo Negriolli anche rispondendo all'interrogazione dei Democratici l'esiguità delle risorse comunali e gli alti costi per espropri ed operazioni immobiliari è fondamentale coinvolgere eventuali investitori e proprietari privati individuando assieme nuove soluzioni urbanistiche. Il Piano Pizzi aveva raccolto un certo consenso in consiglio (solo due voti contrari), e potrebbe essere un'utile base di partenza per un rilancio complessivo del lungolago. Certo vanno ridotte le volumetrie previste e individuate soluzioni sostenibili e non impattanti,

ma oggi è fondamentale una partnership pubblico-privata per avviare degli importanti investimenti». In questo senso va anche l'accordo urbanistico (ex art 25 delle legge provinciale n. 15 del 2015) per la ristrutturazione dell'ex-albergo «Augsburgerhof» creando uno spazio sportivo, di relax e studio per studenti, professori e personale dell'Ateneo Trentino. «È un passo importante per riqualificare una storica realtà ricettiva locale - commenta Massimo Negriolli - un accordo dalla valenza pubblica perché l'Università di Trento, a fronte dell'aumento dalla superficie

edificabile (Sul), si impegnerà ad allargare la viabilità comunale sino ad 8 metri, creare un sovrappasso pedonale sopra la linea della ferrovia della Valsugana per collegare il parcheggio pubblico previsto a monte, lasciando uno spazio libero fronte-lago di 5 metri dal bagnasciuga». Un intervento che non porterà solo alla riqualificazione e nuovo utilizzo del compendio «Augsburgerhof» (presso il centro nautico già gestito dall'Università di Trento) ma permetterà di avviare la riqualificazione urbanistica, paesaggistica ed ambientale del lungolago garantendo una maggiore fruibilità pubblica delle rive del lago. «Altri interventi puntuali sono già previsti sulle spiagge di San Cristoforo e Ischia e finanziati attraverso l'Accordo Lago (ben 1,99 milioni inseriti nel bilancio 2019-21) - conclude l'assessore Negriolli - ciò non esclude che il Comune stia ragionando anche su una variante generale al Prg, gli studi e le analisi sin qui condotte (lo stesso Piano Pizzi) possono essere dei validi punti di partenza per un ragionamento complessivo partendo dal coinvolgimento del tessuto economico e turistico locale e non solo».